

COMUNICATO STAMPA

Biblioteca Universitaria di Genova
Venerdì 30 gennaio ore 16-19

Echi di guerra, Versi di pace, finché resta voce
Reading poetico contro tutte le guerre

Le parole non fermano le guerre: le portano più vicino alla coscienza di chi ascolta.

È da questa consapevolezza che nasce il reading poetico **“Echi di guerra, Versi di pace, finché resta voce”** organizzato dall’Associazione *Amiche e Amici di Mary Shelley* della Spezia e dall’associazione *Genova Voci* di Genova, in sintonia con la poetica shelleyana di impegno civile e rifiuto della guerra da cui anche Gandhi trasse ispirazione.

Le poete e i poeti di Genova Voci dialogheranno con le Voci Spezzine, alternandosi nella lettura dei propri testi sul tema della guerra contemporanea, della memoria e della ricerca di pace.

Ognuno dei partecipanti sceglierà inoltre di leggere un’autrice o un autore del passato, come eco e dialogo tra epoche diverse, unite da una stessa ferita..

In un tempo segnato da conflitti esplosivi, visibili e invisibili, la poesia prova a fare ciò che può e deve, con la forza della parola, drammatica, lirica e satirica. Bisogna testimoniare e descrivere quanto accade nel mondo, interrogare, provarsi a dire l’indicibile, pretendere da tutti maggiore impegno e persino dare voce ai sogni. Questo appuntamento non vuole essere una celebrazione, ma un piccolo e forte atto di resistenza intima e collettiva. Un modo per restare umani e sperare nonostante tutto, in un momento storico in cui tutto congiura per far perdere umanità e speranza. Oggi, crediamo, è quanto mai necessario far sentire la nostra voce contro tutte le guerre e le politiche aggressive ed iperautoritarie che nel mondo si stanno moltiplicando e stanno prendendo il sopravvento sulla democrazia, sui principi di libertà e di autodeterminazione dei popoli.